Piano CIPE: accelerare le realizzazioni nel 2010

21 Gennaio 2010
2009: Definiti i finanziamenti ed il piano degli interventi prioritari

Dopo un secondo semestre 2008 in cui l`attenzione è stata focalizzata sulla questione della stabilità del sistema finanziario, il tema dello sviluppo infrastrutturale, prioritario nel programma di Governo per la XVI° legislatura, è tornato al centro dell`agenda politica italiana.

Nel corso dell`anno 2009, infatti, sono state assunte rilevanti decisioni in materia di programmazione e di finanziamento di opere pubbliche strategiche di interesse nazionale.

Da una parte, con la decisione Cipe del 6 marzo 2009, il Governo, grazie alla rimodulazione di risorse pluriennali del Bilancio dello Stato destinate nel 2007 alle aree sottoutilizzate, ha reso disponibili circa 9 miliardi di euro di risorse pubbliche per la realizzazione di infrastrutture. Questa decisione ha permesso di portare a circa 11,25 miliardi di euro, tra vecchie risorse e nuove risorse, l`importo dei finanziamenti disponibili.

Dall`altra, con delibera Cipe del 26 giugno 2009, è stato approvato un programma stralcio -cosiddetto “Piano delle opere prioritarie””- degli interventi, rientranti principalmente nel programma della Legge Obiettivo, da approvare e finanziare con le suddette risorse entro fine 2010.

Nel corso dell`anno 2009 è stato quindi chiarito, da parte del Governo, il quadro delle risorse disponibili per attuare un programma che comprende in particolare gli interventi più urgenti della Legge Obiettivo.

Lo stato di attuazione del Piano Cipe a fine anno

Per poter essere attivati e trasformarsi successivamente in cantieri, i finanziamenti previsti nell`ambito del Piano devono però essere confermati con singole delibere del Cipe o provvedimenti legislativi.

Considerando le ultime decisioni assunte dal Cipe ed in sede di approvazione della

Legge Finanziaria, si può affermare che a fine anno risultano confermati i finanziamenti per il 59% delle opere del Piano, pari a circa 6,6 miliardi di euro. L`importo dei finanziamenti da confermare ammonta a 4,6 miliardi di euro.

Occorre sottolineare che la conferma delle risorse destinate, all`interno del Piano, ai programmi di interventi di più piccola dimensione finanziaria -i cosiddetti "programmi di opere piccole e medie"" ai quali sono destinati 2,4 miliardi di euro su un totale di 11,25- procede ad un ritmo inferiore alla media, con solo il 44% dei finanziamenti confermati.

Questo ritardo rischia di limitare gli effetti anticiclici di questi investimenti, maggiormente in grado di dare un sostegno immediato al settore delle costruzioni e al mercato delle opere pubbliche per il quale l`Ance stima un ulteriore calo del 3,9% nel 2010 dopo la contrazione dell`8,1% registrata nel 2009.

Tale contrazione, i cui principali effetti negativi si avranno nel 2010, sta mettendo a rischio la sopravvivenza di un tessuto industriale già indebolito dalle restrizioni del credito e dai ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione per i lavori già effettuati.

Le decisioni dell`inizio dell`anno 2010 dovranno quindi permettere di accelerare l`avvio degli interventi decisi dal Cipe, in particolare quelli delle opere medio-piccole, al fine di sostenere l`attività delle imprese di costruzioni e di evitare la perdita di numerosi posti di lavoro.

Dopo la definizione della legge finanziaria per il 2010 e la tenuta dell`ultima riunione del Cipe dell`anno 2009 (17 dicembre 2009), il presente documento fornisce un quadro aggiornato dell`utilizzo delle risorse, provenienti dal Fondo infrastrutture e trasporti (Fas) e dalla Legge obiettivo, rese disponibili dal Governo per la realizzazione infrastrutture e presenta lo stato di avanzamento del Piano di opere prioritarie approvato dal Cipe il 26 giugno 2009.

Il documento evidenzia inoltre, con riferimento al Piano delle opere prioritarie, che alcune decisioni assunte dopo l`approvazione del Piano (il finanziamento risanamento ambientale in occasione del Cipe del 6 novembre 2009, il finanziamento, nell`ambito della legge finanziaria, del Piano Carceri e di programmi del settore agricolo,…) porteranno il Governo a dover procedere ad una rimodulazione dei finanziamenti ancora non confermati, per un importo di circa 1,3

miliardi di euro, che potrebbe interessare alcuni programmi di piccole opere o interventi di maggiore dimensione economica come ad esempio la ferrovia Rho-Gallarate, la Salerno-Reggio Calabria o la metropolitana di Napoli.

In allegato è disponibile il report del Centro Studi dell`Ance sulle decisioni assunte dal Cipe nel 2009 e sullo stato di avanzamento del Piano delle opere prioritarie (Piano Cipe del 26 giugno 2009).

276-Nota ANCE su decisioni CIPE 2009 e 2010.pdfApri